



 Monteforte - azienda a gestione familiare



Michele & Domenico  
Riu



50 ettari



miglioramento della  
gestione dei pascoli

## SEMINA NO-TILL DI MISCUGLI FORAGGERI IN PASCOLI COLLINARI PER IL CONTROLLO DELL'EROSIONE

Ridurre i costi di produzione variabili per incrementare il proprio reddito è una necessità per molti allevatori, così come l'ottimizzazione delle routine aziendali a causa della mancanza di manodopera. L'utilizzo delle leguminose nei pascoli aiuta a ridurre l'uso dei fertilizzanti e dei concentrati. In un'azienda mediterranea di ovini da latte, i pascoli sono seminati in lotti appaiati: un pascolo di sole graminacee o cereali viene seminato vicino ad un pascolo di leguminose in purezza od in miscuglio. Le pecore pascolano dopo l'unica mungitura giornaliera, scelta rispetto alla doppia mungitura nonostante la piccola perdita di produzione per anno (-5%, pari a 2600 l). Le pecore pascolano le graminacee la mattina e le leguminose il pomeriggio. In primavera, con le giornate lunghe, le pecore completano il pascolamento sulle graminacee. L'allevatore aggiusta la dose di concentrati somministrata per la quantità e la qualità dell'erba.

La gestione del pascolamento dei lotti appaiati segue uno schema a rotazione (da 1 a 2-3 giorni o più, in funzione della crescita dell'erba).

Il pascolamento prima sulle graminacee e poi sulle leguminose ha un doppio vantaggio: previene i disturbi legati al consumo di leguminose e, inoltre, la qualità delle leguminose migliora nel corso della giornata. Con questa gestione, le pecore incrementano l'ingestione di erba e di proteine, e l'allevatore guadagna tempo la sera, quando deve solo richiamarle e dare loro fieno a volontà.

I pascoli di leguminose possono essere annuali, ma richiedono la lavorazione del suolo prima di ogni semina, oppure permanenti, se le leguminose autoriseminanti sostituiscono quelle annuali. Ciò porterebbe al vantaggio di avere pascoli senza spese ulteriori e lasciando il suolo indisturbato.

### Intervista all'allevatore

<https://www.youtube.com/watch?v=ztVslQf8kPc>



Crediti fotografici: foto tratte dall'intervista all'allevatore. - Consiglio Nazionale delle Ricerche